



Regione Piemonte  
Provincia di Cuneo  
Comune di Raconigi

VARIANTE GENERALE AL P.R.G.C.  
approvato con D.C.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Progetto Preliminare approvato delibera del C.C. n. 17 del 19/03/2015  
Progetto Definitivo adottato delibera del C.C. n. 17 del 23/05/2015

PROGETTO DEFINITIVO MODIFICATO  
a seguito delle osservazioni regionali



Progetto:  
STUDIO WELAND ASSOCIATI  
via Mottola 14 - 10133 TORINO

Consulente per la V.A.S.:  
ing. Antonio Perra

Consulente esperti geologici:  
STUDIO GEO B.R.  
via S. Sofia 10 - 10133 TORINO

IL SINDACO  
Giorgio Brunetti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Francesco Tosti

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Giuseppe Tosti

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Piergiorgio Tassinari

CARTA DI SINTESI DELLA  
PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA  
E DELL'IDONEITÀ  
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

CONFEZIONE:  
G7

SCALA:  
1:10.000  
REG. PROV. TORINO  
10/01/2016

LEGENDA

- confine comunale
- alveo di piena del torrente Maira (fotointerpretato da foto aerea 2009) e dei collettori principali del reticolo idrografico secondario (il tratteggio identifica i tratti stabili)
- bacini lacustri
- fasce di rispetto pozzi idrostabili
- limite esterno della Fascia A del PAI
- limite esterno della Fascia B del PAI
- limite di progetto su la Fascia B e la Fascia C del PAI
- limite esterno della Fascia C del PAI
- MA 2 242,97 sezione di riferimento (come indicato dal Piano Stralco per l'Assetto Idrogeologico PAI) e relativa quota idrometrica della lana d'acqua per la portata Q100 (m s.l.m.)
- 25 242,10 sezione di riferimento (come indicato dalle verifiche idrauliche realizzate dal Politecnico di Torino - CESMIO, 2010) e relativa quota idrometrica della lana d'acqua per la portata Q100 (m s.l.m.)
- 20 (15) 242,43 sezione di riferimento (come indicato dalle verifiche idrauliche realizzate dallo Studio Pùthena, 2008) e relativa quota idrometrica della lana d'acqua per la portata Q100 (m s.l.m.)
- limite esterno area espandibile per tempi di ritorno Tr = 200 definita sulla base dei risultati delle verifiche idrauliche del Politecnico di Torino - CESMIO, 2010

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DEL TORRENTE MAIRA IN COMUNE DI RACONIGI

- opere di completamento e/o sviluppo carichi esistenti (come da progetto definitivo C.N.E.-1183, A.I.P.O. 2015) a contenimento della piena Tr = 200 anni
- map di completamento (prolungamento magli esistenti come da progetto definitivo C.N.E.-1183, A.I.P.O. 2015) a contenimento della piena Tr = 200 anni

Il territorio comunale di Raconigi rientra all'interno della "Zona 2" di cui alla DGR n.11-13058 del 19/01/2010".  
Ogni intervento edilizio che implichi trasformazione e/o modificazione dell'uso del suolo, dovrà essere a quanto disposto dal D.M. 14/01/2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e dalla relativa Cir. Min. Infrastrutture 02/02/2009 n.617 ed eventuali t.m.i. e la documentazione progettuale inerente ogni nuovo intervento edificatorio, sia pubblico che privato, dovrà contenere gli elaborati di carattere geologico e geotecnico previsti dalla vigente normativa.

- CLASSE IIA  
porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere determinate oltre che dalle condizioni di superficialità della falda acquifera, anche dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira (spesso basata sui risultati delle verifiche idrauliche del Politecnico di Torino - CESMIO, 2010)
- CLASSE IIB  
porzioni di territorio esterne al limite delle aree inondabili per Tr = 200 anni, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere determinate oltre che dalle condizioni di superficialità della falda acquifera, anche dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira (spesso basata sui risultati delle verifiche idrauliche del Politecnico di Torino - CESMIO, 2010)
- CLASSE IIC  
ambiti del conurbamento sottoposti alla tutela delle opere di arginatura, nei quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere determinate oltre che dalle condizioni di superficialità della falda acquifera, anche dal rischio residuo derivante da eventuali fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira, per i quali si ritiene cautelativamente corretto mantenere prescrizioni tecniche vincolanti
- CLASSE IIIA  
porzioni di territorio inedificate, rese idonee ad accogliere nuovi insediamenti urbanizzati dalle condizioni di elevata pericolosità geomorfologica, che possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira oppure da parte del reticolo idrografico secondario
- CLASSE IIIB  
porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi sono consentite esclusivamente trasformazioni che non accrescano il carico antropico. Si divide in:
  - CLASSE IIIBa  
porzioni di territorio edificato, sottoposti alla Fascia B di Progetto, nelle quali le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira. A seguito della realizzazione delle opere di risanamento territoriale saranno consentite nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti
  - CLASSE IIIBb  
porzioni di territorio edificato nelle quali le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica possono essere determinate dall'eventualità che si verifichino fenomeni di alluvionamento da parte del Torrente Maira. A seguito della realizzazione delle opere di risanamento territoriale sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico, sono da escludersi nuove unità abitative e completamenti

\*Verifiche idrauliche realizzate nell'ambito del "Programma Generale di Gestione dei Sottoservizi" del Torrente Maira (Politecnico di Torino - CESMIO, 2010)  
\*Verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita e \*Verifica di compatibilità della Zona RMBR-Pi poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione (Pùthena, 2008)

